

Applicazione della confisca allargata nei reati tributari: la decorrenza ad hoc

di [Carlo Nocera](#)

Pubblicato il 27 Febbraio 2020

In un precedente intervento ci siamo soffermati sulle peculiarità della confisca allargata e del suo ingresso nell'ambito dei reati tributari: ora, stante la sua peculiarità di misura caratterizzata dall'assenza del nesso di pertinenzialità o di continenza tra res sequestrata e reato, a favore della possibilità di aggredire l'intera ricchezza non giustificata ritenuta frutto dell'accumulazione illecita, è bene soffermarsi sulla sua decorrenza applicativa.

La qualificazione che la giurisprudenza fa in ordine alla confisca in parola è quella di una "misura di sicurezza" e, in quanto tale, disciplinata dall'articolo 200 del codice penale: su tutte, si faccia riferimento alle sentenze [Cass. penale, sez. II, n. 56374/2018](#) e Cass. penale, sez. I, n. 44534/2012, con le quali è stato sostanzialmente ribadito l'applicazione del cosiddetto principio del *tempus regit actum*, ossia la regolamentazione della confisca allargata secondo la legge in vigore al tempo della sua applicazione.



Art. 200 Codice penale

(Applicabilità delle misure di sicurezza rispetto al tempo, al territorio e alle persone)

Le misure di sicurezza sono regolate dalla legge in vigore al tempo della loro applicazione.

Se la legge del tempo in cui deve eseguirsi la misura di sicurezza è diversa, si applica la legge in vigore al te

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento